



NATALE 2001

“Andiamo fino a Betlemme...” (Luca 2,15): i primi invitati alla festa sono stati i pastori, che “vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge”.

L'annuncio suonava così: “Non temete, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è Cristo Signore!”

Il segno: “troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia.”

L'atmosfera: “Gloria a Dio nel più alto e dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama.”

Da quel primo Natale ad oggi gli invitati sono stati tutti gli uomini di buona volontà, senza distinzione di razza, di credo religioso, di ceto sociale; gli ingredienti sono sempre gli stessi: un annuncio che sconvolge il nostro frasario quotidiano, un segno che parla con la sua nuda e immediata verità e l'atmosfera natalizia unica ed inconfondibile nel corso dell'anno che ruota attorno ad un calendario ricco di appuntamenti.

“Andiamo e torniamo da Betlemme!!” Una leggenda italiana racconta che al tempo delle crociate, un soldato aveva avuto la folle idea di portare a Firenze la fiammella di un cero che brillava nella stalla di Betlemme.

Il vento, la pioggia, il freddo, il sonno, i briganti avevano congiurato invano per spegnere il fuoco sacro. Esausto e dopo mille avventure, il soldato arrivò finalmente in patria.

Era la notte di Natale; grazie a lui tutte le lampade di S. Maria del Fiore furono accese alla fiamma venuta dalla mangiatoia di Gesù.

Aveva vinto la sua scommessa e soprattutto aveva scoperto il senso della vita.

Tutta la sua forza di guerriero era stata consumata da quel fragile fuoco che gli tremolava in mano e che aveva dovuto difendere senza poter difendere se stesso, occupato com'era a proteggere la fiammella con le mani.

Betlemme oggi è simbolo della contraddizione che regna nelle coscienze dei popoli di tutto il mondo e dei loro governanti.

Il messaggio di pace viene zittito dalle mitragliatrici, dalle bombe e circoscritto dai carri armati in stato d'assedio.

Betlemme come Gerusalemme, come New York, come Washington, come Kabul, come... : un quadro geografico che tende ad ampliarsi a dismisura, all'insegna della guerra.

La fiammella di Betlemme non si spegne, nonostante la sua apparente fragilità. Quel Bambino continua ad interpellare la coscienza del mondo e ad indicare la strada di una vera pacificazione: “Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci: un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra.” (Isaia 2,4)

Cosa può fare ancora tra noi la fiammella di Natale!!

E tu “guerriero”, “maratoneta”, non lasciarti cadere le braccia, ma insisti nella tua corsa: a quella fiammella accenderemo le nostre fiaccole e anche nel nostro piccolo mondo di Castellazzo, la LUCE ridarà al Natale la giusta collocazione.

Tanti Auguri!

Don Gianni

25° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI CASTELLAZZO BORMIDA

Intervista al Sindaco Gianfranco Ferraris



Il Sindaco Gianfranco Ferraris

La Biblioteca Civica Comunale di Castellazzo Bormida compie nel 2001, 25 anni. Venne infatti istituita con Deliberazione del Consiglio Comunale nel mese di settembre del 1976, fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale, guidata dal compianto Ernesto Stornino e con Assessore alla Cultura Pietro Guglielmero, lungamente attesa anche dalla popolazione che ha sempre ha dimostrato grande interesse per la cultura e la lettura in particolare, e lo testimoniano i numerosi edifici (taluni oggi non più esistenti) adibiti a teatro, caffè teatro, sale cinematografiche, ad esempio lo stesso Circolo di Lettura o le sale di lettura all'interno della SOMS, la formazione di tante e svariate associazioni culturali e del tempo libero, indice di una forte aspirazione all'associazionismo e all'aggregazione, per la crescita culturale.

In quegli anni, pure un gruppo chiamato “Collettivo del Cinema” di cui molti ne avranno memoria, si fece promotore ed operò perché fosse istituita una pubblica biblioteca, la quale per la verità venne aperta al pubblico solo due anni dopo, esattamente il 1° giugno del 1978, con una cerimonia modesta ma significativa. Qualcuno ricorderà l'inaugurazione, nei locali non più usati della Scuola Media, con ingresso da via Cavour. Successivamente, nel 1990 venne trasferita – provvisoriamente, presso l'ex Ca-

nonica di San Carlo per poi trovare sede definitiva, appositamente ristrutturata, anche con contributo finanziario della Regione Piemonte, negli attuali locali capienti, funzionali, che adeguatamente e modernamente rispondono alle esigenze del servizio.

Tante Amministrazioni, tanti Assessori, Consigli di Biblioteca e altrettanti Presidenti si sono avvicendati, tutti hanno lasciato la loro impronta, dando il proprio apporto concreto per la crescita e lo sviluppo dell'istituzione.

«Abbiamo sempre avuto un interesse particolare per questo servizio e ci siamo impegnati a fondo» - afferma il Sindaco Gianfranco Ferraris - *consapevoli come siamo della sua importanza per l'intera collettività, per la crescita culturale di ogni singolo cittadino, per questo si è voluto da subito, (al contrario di tanti altri piccoli e medi centri) garantire funzionamento ed un preciso orario di apertura al pubblico con l'assunzione a tempo pieno di personale preparato e qualificato, ci si è dotati di regolamento e nominato un Consiglio di Biblioteca preposto al buon andamento, propositivo per iniziative e attività culturali e di promozione, sostenerlo con finanziamenti costanti e continui per l'aggiornamento ed il completamento del patrimonio bibliografico. La Biblioteca è stata dotata anche, di apparecchiature ed attrezzature moderne ed efficienti, per rispondere in maniera adeguata e tempestiva alle ri-*

chieste degli utenti e dei lettori che per altro si fanno sempre più specifiche, qualificate e numerose e tal proposito ho piacere fornire in questa sede, alcuni ultimi dati: (parziali e provvisori, non essendo ancora rielaborati, in quanto l'anno ancora in corso): patrimonio libraio oltre 9.000 volumi, iscritti al prestito (adulti e bambini) più di 400, utenti del prestito a domicilio e delle consultazioni in sede, complessivamente oltre 4000.

Quindi per adeguatamente ricordare l'anniversario che ricorre quest'anno si è pensato, l'Amministrazione Comunale unitamente al Consiglio di Biblioteca ad una serie di iniziative, quale ulteriore motivo di promozione, di cui la prima è quella che si concretizza sabato 15 dicembre 2001 (alle ore 16 presso la sede della Biblioteca naturalmente) e che ci sta particolarmente a cuore, cioè dedicare Biblioteca Civica Comunale alla memoria del prof. Francesco Poggio

(1915-1987) che fu uomo di cultura, storico e amante della storia locale, pubblico amministratore, anch'egli grande sostenitore, sia come assessore alla Cultura che come cittadino, della Biblioteca Comunale. A questo proposito colgo l'occasione per ringraziare la famiglia per la disponibilità ed in particolare il figlio prof. Giovanni per aver redatto il breve profilo storico, che viene anche pubblicato su queste pagine».

Antonietta Cresta

Dal Comune di Casal Cermelli

RICUPERATO UN IMPORTANTE DOCUMENTO STORICO

È il “libro maestro di tutte le possessioni datato 1729”

L'Amministrazione comunale di Casale Cermelli, sensibilizzata anche dal breve trafiletto riportato in prima pagina nel numero scorso di CastellazzoNotizie, si è fatta parte diligente e ha acquistato “Il Libro Maestro di tutte le possessioni esistenti sopra il territorio di Casale Cermelli registrate in occasione della nuova misura generale seguito d'ordine della Magnifica Comunità di detto luogo”, datato “l'Anno del Signore 1729 Laus Deo”. Tale magnifico librone, splendidamente conservato, lungo circa cm. 44 e largo cm. 29, rilegato in brossura, con copertina in cuoio robusto, contiene il cabreo partitario dei possedimenti del Comune casalcermellese.

Come di consuetudine il catasto era predisposto in ordine alfabetico, non per cognome, ma ben sì per nome.

E' unito al Registro delle Partite vero e proprio anche un allegato, datato 1751, con gli appezzamenti in mappa, descritti per superficie, particella e tipicità di coltura. Vi è anche unita una curiosa “Relazione di Statistica Comunale”, redatta probabilmente dal Catastaro comunale



nel Dicembre 1818, che indica che la statistica non è un'invenzione moderna, ma c'era già allora.

Giancarlo Cervetti

Segue a pagina 3

STATO CIVILE

NATI
De Marco Martina, Forte Alex, Forte Samuele, Massobrio Enrico, Borin Niccolò, Costa Riccardo, Caselli Clara

ERRATA CORRIGE DEL NUMERO SCORSO: Anziché Costiero Anna Luna : Contiero Anna Luna.

MORTI
Bertana Olga ved. Cavallero, Schiffo Tersilla ved. Delfino, Ottazzi Angiolina ved. Guglielmero, Ghibaudi Gian Franco, Bergamin Catterina ved. Fusetto, Porielli Antonia Emerenziana, Boscariol Mario, Prati Francesca ved. Viscoli, Ravera Giuseppe, De Amicis Valerio Giovanni, Muratore Luigia Emilia ved. Ramognini, Verdone Monica, Laguzzi Luciano Pietro, Aviosi Gabriella Giuseppina ved. Givogre, Odone Norina ved. Grezzi, Rolando Pietro, Gaeta Raffaele, Prigione Domenica in Molinari, Azzardi Maria, Latino Vincenzo, Bedon Rita ved. Bergo, Lamborizio Domenico, Carazza Francesca ved. Poggio.

MATRIMONI
Scotti Alberto Francesco e Fusetto Vanda, Ling Ton e Chen Weiwei, Mettica Fulvio e Parodi Barbara, Perin Maurizio e Pietro Lorenza, Pastorello Fabio e Gheorghe Ioana Michela.

POPOLAZIONE N. 4.251
Femmine n. 2193 - Maschi n. 2058
Capifamiglia 1875

LUTTO

Nei mesi scorsi è mancato ai suoi cari Vincenzo Latino, padre del nostro redattore e fondatore di CastellazzoNotizie, Giuseppe. Al caro amico e alla sua mamma, signora Concetta Stravalli, giungano le più sentite condoglianza per il grave lutto che li ha colpiti.



RINGRAZIAMENTO

In relazione al tragico incidente dello scorso 14 Agosto, la famiglia Mulè-Pregnotato, intende ringraziare di cuore l'Amministrazione Comunale, i Cittadini di Castellazzo B.da e tutti coloro che si sono prodigati con aiuti e mezzi, in particolare per alleviare la difficile situazione della loro congiunta Antonella Pregnotato, anch'essa coinvolta nel drammatico evento e attualmente ancora ricoverata in ospedale.

**Panetteria
Pasticceria**

**Negri Roba
Ivana**

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

ONORANZE FUNEBRI
La PACE

Via E. Boidi, 14
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.449682

Servizio continuato diurno, notturno, festivo

Per 24 anni ha gestito il bar
**VINCENZINA
LASCIA LA S.O.M.S.**

La signora Capalbo rappresenta una pagina importante nella storia della nostra società di mutuo soccorso

Una vita spesa per gli altri, con discrezione e senso del dovere. Queste sono le "leggi" a cui si è sottostata per ventiquattro anni Vincenzina Capalbo. Vincenzina Capalbo per Castellazzo Bormida è una vera e propria istituzione. Per ventiquattro anni, tutti i giorni, ha retto le sorti del bar della Soms, instancabile non ha mai "mancato all'appuntamento", sempre attiva dalle 7 del mattino alle 24 di sera, nonostante a casa la aspettassero ben cinque figli. «Vincenzina non ha svolto semplicemente il lavoro di barista - sottolinea il presidente della SOMS Adriano Dolo - è stata il cardine della vita della Soms. Ha sempre vigilato sui frequentatori del cir-

colo, si è sempre presa a cuore l'attività della Soms. E' stata lei, sola, per ventiquattro anni, a gestire il bar in modo encomiabile». Quali sono state le pagine più importanti di questi ventiquattro anni? «Ogni giorno, ogni anno è stato importante, grazie a Vincenzina - continua - ricordo, però, quanto è stato fondamentale il suo aiuto nel corso dei festeggiamenti dei centotrenta anni di fondazione della società. In quell'occasione Vincenzina non si è risparmiata, ha prestato la sua opera con grande professionalità». Dolo non ha voluto, al momento sbilanciarsi, ma molto probabilmente una grande feste saluterà Vincenzina Capalbo ma,



di certo, non sarà una festa di addio ma di arrivederci. «Mi auguro che Vincenzina rimanga vicino a noi anche se non più dietro il bancone del bar della Soms - sottolinea - e, soprattutto, che continui il rapporto di collaborazione che c'è sempre stato. Vincenzina rappresenta una pagina importante della vita e della storia di Castellazzo, può dare ancora tanto al nostro paese».

Marzia Persi

CASTAGNATA IN ALLEGRIA

Il 25 Ottobre scorso, si è svolta in piazza S. Carlo-Duca degli Abruzzi, la Castagnata in Allegria, edizione 2001, a cura della Pro-Lo-co: momento di colori, simpatia..... e caldarroste!



UN PENSIERO PER UN NATALE
DI AFFETTO E DI AMORE

Normalmente il Natale è la festa della famiglia. Ci si ritrova ricordando il passato e pensando al futuro intorno ad un tavolo imbandito con i bambini che gioiscono per i doni di Gesù Bambino. Nelle nostre chiese ci si ritrova per ringraziare il Signore del Bene che ci ha dato ma portando con noi anche tutto il Dolore sofferto nell'annata soprattutto quando si perde un familiare, la mamma in particolare. Si nasconde questo dolore ma rimane immenso e non c'è preghiera che lo possa lenire. Chiamiamolo il "sacrificio" perché si vive. Però nel pensare a Natale, vorrei inserire una nota di amore e di affetto per la persona che dopo l'infanzia ci ha seguito giorno per giorno. Vorrei che noi tutti uomini, che abbiamo costruito una famiglia, si dedicasse, in questa circostanza, una parola di amore e di affetto per le nostre mogli, che sono anche e soprattutto le madri dei nostri figli; sono, senza retorica, il bene della nostra famiglia. Ecco allora il "pensiero" che rivolgo ad

esse :
"Cara Giuseppina(o Carla o Maria o)il Natale che sta arrivando è un giorno molto bello, sono passati tanti anni dal primo Natale : possono sembrare lunghi. No, sono trascorsi in un lampo ed io sono ancora più felice di allora. Mi dirai, perché parli così, ad alta voce in uno scritto su un giornale? Perché certe cose è bello dirle ad alta voce e scriverle, altre cose le riservo per domani e saranno sussurrate. Grazie Giuseppina (Carla o Maria o) di questi anni che mi hai dato, grazie del tuo sorriso e della tua pazienza, della tua bontà e dei tuoi sacrifici nel bene come nel male, capace di ingrandire le gioie e ridimensionare i dolori. Presente e determinante in ogni circostanza della nostra vita, cara Giuseppina (o Carla o Maria.....) dobbiamo proprio chiedere a "chi può" di lasciarci ancora tanto tempo insieme. Buon Natale con tutto il cuore. Un abbraccio e un bacio Giuseppe (o Carlo o Stefano o)

È DI NUOVO NATALE

Tanto tempo è già passato
E il Natale è ritornato.
Riceviamo regali e doni
Che ci rendono più buoni.

Non pacchetti e pacchettini,
non bambole trenini,
ma tanta solidarietà
a chi forse non c'è l'ha.

Non più bombe, non più guerra,
ma pace su tutta la Terra.
E non si dimentichi Babbo Natale
Del nostro messaggio augurale!

Tanto tempo è già passato
E il Natale è ritornato.
Vuoi passarlo in compagnia?
Vieni a scuola! Pronti. . . via!

Classi 3°A e B Scuola elementare
"G. Scavia" Castellazzo B.da
Sabato 22 Dicembre '01 alle ore 11
Recita Natalizia in favore delle adozioni a distanza.
Porta un amico.

Scuola Elementare
Castellazzo B.da

**Laguzzi
Paolo Mario**

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88



Produzione semole di grano duro,
rimacinate per panificazione
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182



ONORANZE FUNEBRI
Giuliano
diurno e notturno

Via Santuario, 1 - Tel. 0131.275.132 - 0131.270.888
CASTELLAZZO BORMIDA

E' il novese Sebastiano Deiana

NUOVO DIRETTORE ALLA BANCA POPOLARE DI NOVARA

La filiale di Castellazzo può divenire un buon riferimento per la clientela

Sette anni a Monza e quattro a Tortona come impiegato alla gestione crediti speciali, due anni a Novi Ligure nel settore delle attività di sviluppo commerciale, insomma un curriculum di tutto rispetto per Sebastiano Deiana, il nuovo direttore della filiale di Castellazzo Bormida della Banca Popolare di Novara. Abbiamo incontrato il dott. Deiana, pochi giorni dopo il suo arrivo in quel di Castellazzo e, gentilmente ci ha concesso un'intervista. Dott. Deiana come è arrivato alla direzione della filiale castellazzese della Banca Popolare di Novara: è stata una scelta precisa o un caso? «Il mio arrivo a Castellazzo è frutto di due fattori: primo un esodo massiccio del personale, circa seicento persone sono state inserite in un programma di prepensionamento, questo ha, quindi, portato ad un avvicendamento degli incarichi in tutte le sedi; secondo, nell'ambito di questi nuovi spostamenti si è reso necessario reperire del personale motivato, con esperienza e attitudine commerciale. Dopo una serie di test attitudinali sono emerse le figure necessarie, tra queste, anche la mia per Castellazzo. Comunque nell'ambito del lavoro ho cercato di imparare il più possibile, questa è stata ed è l'unica arma per ven-

dermi al meglio». Rispetto alle sue precedenti mansioni cosa cambia dal punto di vista lavorativo essere direttore di filiale? «Il cambiamento in teoria non dovrebbe avvertirsi, in realtà un direttore, soprattutto, all'inizio, come nel mio caso, deve sobbarcarsi delle incombenze quotidiane e delle nuove responsabilità. Immagino che, dopo un periodo diciamo di assestamento, io possa trovare il giusto equilibrio che mi permetta un buon inserimento nel tessuto socio-economico del paese. Spero di farmi ben volere dai castellazzesi che mi hanno accolto a braccia aperte e, mi auguro di divenire un buon riferimento per i castellazzesi per i loro investimenti aziendali in un momento come quello attuale di grande competitività e grandi cambiamenti». Ha parlato di cambiamenti, dal 1 gennaio 2002 entrerà in vigore l'Euro, come BPN avete in programma iniziative rivolte ai vostri clienti per un uso corretto della nuova moneta? «Sono in corso diverse iniziative per la nuova moneta comune. Già da alcuni mesi nei locali delle varie filiali vengono distribuiti manuali esplicativi sull'operatività pratica. Altre iniziative sono state intraprese con gli istituti scolastici».

Marzia Persi

I DUE COMPAGNI DI SCUOLA

Sono passati 75 anni da quando Carlo Roses (Carlito) e Clemente Bruno (Sandrino Ciaplou) sedevano insieme sui banchi di scuola. Ad 85 anni di età l'uno attraversa il mondo in aereo, l'altro gestisce il suo bellissimo negozio di abbigliamento. Carlito vive a Buenos Aires dal lontano 1930, ma ogni 3-4 anni ritorna, in compagnia della moglie Vittorina, a Castellazzo dove vive la sorella Teresa. In queste occasioni Carlito non manca mai di fare visita al compagno di scuola. Pur vivendo così lontano è ben informa-

to sugli avvenimenti di Castellazzo perché riceve puntualmente il nostro giornale di cui è un affezionato lettore. In occasione della sua ultima visita, nel settembre scorso, Carlito ha voluto dare un suo contributo economico a "Castellazzo Notizie" con un'offerta di 100 dollari. A lui e alla moglie Vittorina, con il nostro ringraziamento, va l'augurio di poterli rivedere al più presto passeggiare per le vie del nostro paese e fermarsi a chiacchierare in compagnia di Sandri-





Falegnameria

Crepal di

di G. & F. Crepaldi s.n.c.

Produzione Mobili • Serramenti e porte su misura

Lab.: 15073 Castellazzo B. - via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655

L'Opinione

PERCHÉ CASTELLAZZO PUÒ ANDARE OLTRE LA RICERCA DI CRISTOFORO MORETTI

Credo che noi tutti Castellazzesi abbiamo apprezzato lo sforzo di Cristoforo Moretti e con lui i suoi più attivi collaboratori nell'elaborare un catalogo dell'Edilizia Ecclesiastica delle Chiese di Castellazzo. Un grande patrimonio del paese che, attraverso questa ricerca, è venuto alla luce e portato alla conoscenza di tutti. Tanti i commenti positivi da parte di chi ha seguito l'evolversi e la presentazione dell'opera. Però c'è da chiedersi: tale ricerca deve rimanere fine a se stessa?. Durante la presentazione del volume presso i Cappuccini si è anche detto che la ricerca può andare oltre. Il volume è stato ben utilizzato per costituire l'omaggio alle delegazioni nel recente raduno dei centauri; è poi disponibile per essere consultato in Comune o acquistato presso la Pro Loco. L'Amministrazione Comunale, la Società Operaia e la Pro Loco sono stati gli "sponsors" della pubblicazione dell'opera di Moretti. Tutto questo ha un suo significato e va apprezzato. Però, senza voler navigare nell'immaginario, perché non pensare di andare oltre? Tale opera va considerata come un "itinerario" religioso-culturale che ha anche uno sfondo turistico. Si obietterà dicendo che Castellazzo non ha la conformazione e la posizione per essere considerato "paese turistico". Ma fare turismo non significa solo essere in posizioni territoriali con sfondo panoramico e paesaggistico dal mare ai monti e laghi, ma significa anche avere dei riferimenti di interesse per chi fa turismo e Castellazzo ha diversi spunti: la Madonnina, l'essere il Paese che ha dato origine al Raduno dei Centauri, i suoi due Santi, il Castello, la Torre dell'Orologio, i torrioni, la sua storia legata alla nascita della città di Alessandria, i Cappuccini con il relativo Centro Sportivo, le manifestazioni della Pro Loco. Questi riferimenti trovano poi un accenno storico proprio nell'opera di Moretti. Ecco perché il volume di Moretti è da considerarsi anche una "Guida Turistica" per il paese al fine di trovare collegamenti

con altri paesi dell'alessandrino. Inoltre, per dare ancora maggiormente uno spunto turistico, credo che la gastronomia locale e quindi i ristoranti che la interpretano non siano da trascurare in quanto appartengono alla famosa e ricercata cucina piemontese. Il succo di questo discorso è che il Comune, con la collaborazione della bravissima Pro Loco, dovrebbe farsi promotore di una "Guida Turistica di Castellazzo" dove la guida è costituita dal volume di Moretti compendiata da un aggiornamento storico-culturale-sportivo e gastronomico del paese. Il turista che è attratto da questa guida e dal suo compendio potrà gustare presso i ns. ristoranti le specialità che offrono. Può darsi che per il paese ci sia un "ritorno" senza preoccuparsi se l'inizio sarà debole. Se dal punto di vista turistico-culturale-gastronomico si seguono le proposte che stagionalmente e anche per l'intero anno vengono fatte ci si accorgerà che centri di minor cultura, con minor popolazione, posizionati in quell'area alessandrina che taluni dicono depressa a tal punto da deprimere chi ci abita, stanno valorizzando anche i loro piccoli patrimoni culturali-gastronomici diffondendoli a livello non solo locale ma regionale e oltre. Si cita l'esempio di Ricaldone che evidenzia la sua epoca barocca come la chiesa parrocchiale e il teatro comunale, mettendo in evidenza la sua vicinanza ad Acqui Terme, come città termale dal grande patrimonio storico-architettonico. Nell'introdursi sul piano turistico Ricaldone avanza anche proposte gastronomiche. Uno degli aspetti che, ai nostri giorni, è sempre più significativo sta nel fare "Marketing": si può farlo per qualsiasi evento. Il suo costo viene altamente ripagato. È un suggerimento che mi permetto di dare al Comune che con la Pro Loco si sta adoperando per valorizzare le nostre feste ed i nostri costumi. Fare "Marketing" è l'arma vincente da sempre ma soprattutto per il futuro.

Giuseppe Bastetti

Segue da pagina 1

IL LIBRO MAESTRO

Vi è anche la prefazione e dichiarazione del redattore del Registro, in data 20/12/1729, dove si legge la firma di Antonio Francesco Genzona, "Reggente Notarile ed Agrimensore Pubblico della Città di Alessandria Piemonte", eseguito con la collaborazione di Carlo Stefano Straneo e Giuseppe Scoglia "Sindaci della Comunità di Casal Cermelli", degli "Assistenti e sindacanti" Francesco Straneo e Giorgio Giuseppe Nizzo e dei "trabucanti" Giacomo Giuseppe Poggio e Pietro Giuseppe Quatordio, facendo iniziare il predetto registro con Agnese Cermella (i cognomi nelle donne venivano adeguati al femminile, così si possono osservare anche per esempio, Donna Camilla Calcamuggia, Francesca Poggia, Dorotea Stranea, Bartolomea Nizza, ecc.) e finire con Vincenzo Nizzo. Seguono a tale prefazione la Ricognizione dei Confini tra le Comunità di Castel-

lazzo e Casal Cermelli datata 28/04/1729, firmato da Giuseppe Andrea Dolchi, perito, delegato da Pietro Gerolamo Pellati, Sindaco di Castellazzo, Giuseppe Scoglia e Carlo Steffano Straneo, Sindaci della Villa di Casal Cermelli e Giuseppe M. Scoglia Luogotenente delegato; successivamente vi è la ricognizione tra i confini di Casal Cermelli e Frugarolo in data 11 Maggio dello stesso anno, con Bosco il giorno 12, con Alessandria il 14. Il libro, trafugato in epoca ignota, è stato "riscoperto" durante la visita di un mercatino di antiquariato in un paese della provincia. Con la scelta di acquisire tale manoscritto, il Comune di Casal Cermelli, si riappropria giustamente di un pezzo significativo della sua storia, che altrimenti sarebbe stata irrimediabilmente perduto, sinonimo di indubbia sensibilità, sotto l'aspetto culturale, dell'Amministrazione comunale.

www.fiume-bormida.it

Ieri 26 ottobre 2001 alle ore 11,30 siamo partiti per un'escursione molto attesa al fiume Bormida. La curiosità era tanta e speravamo che il tempo fosse bello. Armati di stivaloni, indumenti vecchi ed un pesante zaino ricco di vettovaglie, ci siamo incamminati lungo una strada di periferia. Essa era sterrata e, dopo le piogge dei giorni precedenti, le pozzanghere erano grandi come laghetti e le alghe sembravano ranocchie. Tutt'intorno c'era un profumo di libertà. L'ambiente naturale ci permetteva di camminare, correre senza pericolo. I campi erano stati arati e pronti per la semina; il signor Pierino "Bari" terminava di rotare per poi concimare e seminare il grano. Gli alberi:pioppi, gelsi, noci, robinie erano ancora coperti di foglie verdastre tendente al giallo. L'orto del signor Mirone era coltivato ad insalata pandizucchero e scarola che verrà poi lavorata, distribuita e venduta al mercato di Milano. Per arrivare alla bocciofila, dove ci aspettava il signor Giancarlo "Lancino", abbiamo passato il secondo argine vicino alla casa di Roberto Curino. L'argine è una montagnola di terra che impedisce al fiume di allagare il paese. Quando la maestra Rosa Paola era bambina l'argine veniva spesso ispezionato per evitare che le talpe e i topi scavassero le loro gallerie sotterranee. I bambini potevano giocare poi e raccogliere le margherite, le viole e i "cucù". Ora non più! Addio vegetazione sui lastroni di cemento, addio "sghiarole" in allegria! Finalmente, già affamati, siamo arrivati alla bocciofila dove ben cinquanta soci si recano per giocare a bocce, scambiare idee, risolvere i loro problemi e bere un buon bicchiere di vino. Sul cancello ci attendeva il gentilissimo signor Giancarlo che aveva preparato sedie e tavoli per consumare il nostro pranzo al sacco. Le galline e i gatti del circondario, dopo un attimo di disorientamento, spaventati ma veloci come un fulmi-

ne salivano sull'albero di noci per evitare il pericolo dei vandali, cioè noi. Dopo esserci rifocillati abbiamo ripreso il cammino per il fiume Bormida. La strada era ancora lunga. Esso ci aspettava scorrendo lungo il suo corso, lo scroscio delle acque ci richiamava al guado. Dopo aver percorso un sentiero ripido e fangoso, siamo arrivati al fiume pieni di curiosità, ansiosi, entusiasti. Ci sembrava di essere nella giungla di Tarzan e di Mowgli. C'erano alberi, cespugli, fiori, erba, rami, peli di cinghiale e, purtroppo, anche oggetti intrusi che le acque in piena avevano restituito alla riva. Sulla spiaggia abbiamo raccolto conchiglie meravigliose che useremo come portagioielli, vasetti, piattini di madreperla. Dopo aver consumato la merenda, abbiamo raccolto le "giute" usate poi per preparare spille, coroncine o solo come proiettili per giocare. Alcuni di noi hanno costruito un vulcano ed un castello con sabbia decorato con fogli, conchiglie, sassi e giute. Tutto era pronto per l'attacco. Il tempo trascorreva veloce perché, si sa, quando si è allegri e spensierati esso fugge via rapidamente. Solo il fiume non aveva problemi di orario scolastico e proseguiva tranquillo come sempre. Purtroppo era ora di tornare visto che la strada del ritorno era uguale a quella dell'andata, anche se sembrava molto più lunga, perché le sorprese erano finite e si sentiva puzza di scuola. Gli uccellini in mezzo alle foglie degli alberi ci salutavano e ci invitavano per un'altra volta dato che ci eravamo comportati bene. Anche i funghi con il loro lieve profumo di autunno, d'erba e di terra ci segnavano il cammino. Il sole, con i suoi riflessi dorati sul fiume, sembrava un insieme di stelle fluttuanti e tremule. "Promesso, ci ritorneremo come faceva spesso Filipei u lu!" Se anche voi volete venire, ritirate il biglietto alla cassa: Euro zero!

**Classi 3°A e 3°B
Scuola elementare "G.Scavia"
I.C."G.Pochettino"
Castellazzo Bormida (AL)**

*Sentitamente ringraziano:
ins. Chiara Ferraris, R.Paola Orsini,
Angelica Sardi
Chi desidera raccontarci qualche
aneddoto sul nostro paese, può scriverci.
Leggeremo volentieri i vostri messaggi.*



Str.Casalcermeli, 6
CASTELLAZZO B.DA

**floricoltura
istarini** 0131275444

produzione propria di primule, annuali, gerani, ciclamini, crisantemi, stelle di natale e piante ornamentali



Articoli regalo - Liste nozze

Chiappino

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)



punto grafico TIPOLITOGRAFIA

SCRITTE ADESIVE PER VETRINE E FURGONI

Via Liguria, 2
0131270631
CASTELLAZZO B.DA (AL)

STRISCIONI
TIMBRI
TARGHE
SERIGRAFIA

I PENSIONATI E L'EURO

Convegno sull' Euro
a Castellazzo Bormida – Casalcermeli e Predona



La Federazione Nazionale Pensionati CISL – Lega di Alessandria Sud ha organizzato degli incontri con i pensionati per illustrare le principali problematiche che si dovranno affrontare con l'entrata in vigore della nuova moneta europea, EURO. Con l'obiettivo di rendere un utile servizio a favore soprattutto delle persone anziane, la Federazione Pensionati CISL di Alessandria, giovedì 4 ottobre, ha tenuto, presso il circolo di lettura "N:Bodrat" di Castellazzo Bormida, il convegno con il seguente tema : "l'Euro visto da vicino". Il convegno è stato molto apprezzato dalle numerose persone convenute e la relazione tenuta dalla Signora Luisa Boffito della Segreteria Provinciale FNP-CISL è stata seguita con la massima attenzione: al termine della stessa il pubblico ha posto numerosi quesiti che hanno dato vita ad un interessante dibattito.

Gli incontri di Casalcermeli e di Predona, avvenuti rispettivamente nei giorni 6 e 12 ottobre c.a., hanno ottenuto analogo gradimento da parte dei pensionati che vi hanno partecipato. Il segretario della FNP Lega di Alessandria Sud Ugo Valente si ritiene molto soddisfatto di questi incontri, e si augura che gli stessi abbiano favorito in migliore approccio alla nuova moneta. Il segretario territoriale Giacomo Guerci che ha presieduto il convegno di Castellazzo Bormida ha comunicato che questi incontri si stanno svolgendo in quasi tutti i maggiori centri della Provincia , a cura delle competenti leghe, per dare una più ampia informazione di base alle fasce più deboli della popolazione, tra cui c'è appunto quella delle persone anziane, per evitare che queste, alla scadenza del 1° gennaio 2002, si trovino impreparate e oggetto di possibili truffe.

a.c.

**COSTR. RIP. MOBILI ED INFISSI
LABORATORIO LAVORAZIONE del LEGNO**

di CAMILLO CREPALDI

• OPERE DI FALEGNAMERIA •

Via Casalcermeli, 5 - Tel. 270.520
CASTELLAZZO B.DA (AL)

PANETTERIA

PRODOTTI ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI

BUA

MICHELE

VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA



F.lli CIMINO s.r.l.
Costruzioni Generali

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA

Via Umberto I - Tel./fax 0131/275729
CASTELLAZZO B.da (AL)



Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria

**RAVERA
GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

L'AGRICOLA RICAMBI
SERVIZIO EXPRESS

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas
Str. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)
Fax (0131) 27.08.21

**COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE**

Cerioni Maria Cristina
PETTINATRICE
Orario dal martedì al giovedì
8-12 15-19
Orario dal venerdì al sabato
8-18 (continuato)
SU APPUNTAMENTO
Via Verdi, 9 - Tel. 0131-270572
CASTELLAZZO B.DA (AL)

Cresta Luigi
Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte

Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

TABACCHERIA LAGUZZI
e DEGUSTAZIONE
«CAFFÈ COLOMBIA»
di Laguzzi Giuseppina

Piazza V. Emanuele, 7 - Tel. 0131-270126
15073 CASTELLAZZO B. (AL)


ANTICA LOCANDA
Giuliano
RISTORANTE
Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ


DOMENICO RICAGNI
IMPRESA EDILE
VIA VERDI N. 7
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
0131/270794


S.F.A. di AITA ANTONIO
LAVORAZIONI METALLICHE

RINGHIERE - CANCELLATE
PENSILINE - PORTE
CANCELLI E INFERRIATE

LAVORI ARTISTICI IN FERRO BATTUTO
Viale Giovanni XXIII - Tel. (0131) 270425
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)


Poggio Carlo
Autosoccorso - Autoriparazioni
Auto sostitutiva
Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568 - Abit. 0131.709.297
Cell. 335.623.46.12

AZIENDA AGRICOLA
TALPONE
Piantine da orto
Fiori
Via Molino Vecchio, 12 - Tel. (0131) 275274
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)


ELETTROMECCANICA



di COFONE FRANCESCO
ASSISTENZA - VENDITA
RIPARAZIONI E RICAMBI
Via Roma 21/A - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131 275494 - Cell. 349 8543998

Dal primo gennaio la nuova moneta in circolazione

ARRIVA L'EURO

Abbiamo sentito alcuni castellazzesi e registriamo la diffusa convinzione che non sarà faticoso impratichirsi di banconote e centesimi

Conto alla rovescia per l'entrata in vigore dell'Euro e anche a Castellazzo timori e preoccupazione si alternano a ottimismo e sicurezza che la nuova moneta non creerà problemi. «Ce ne stiamo già facendo una ragione» - spiega la titolare della **Profumeria Paola** -. *Abbiamo già cambiato il registratore di cassa e i prezzi sono indicati sia in lire che in euro. In fondo, si ritorna quasi all'antico: una volta c'erano i centesimi di lira, ora ci saranno quelli dell'euro. Credo che anche i clienti non debbano sopportare disagi: i giovani hanno il convertitore, ai più anziani promettiamo la massima collaborazione*. **Adele Pezzano** e **Micaela Moccagatta**, del negozio di complementi d'arredo "Delfino", esprimono cautela: «Aspettiamo di avere la nuova valuta fra le mani, poi potremo giudicare se le operazioni saranno più agevoli o più complicate. E' possibile che ci sia un po' di confusione, almeno inizialmente, ma non vorremmo che venisse presa sul serio la battuta di qualcuno secondo cui i commercianti farebbero la "cresta" sugli arrotondamenti e i resti».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Lucia Genna** e **Francesca Daville**, della Ditta Bua: «Abbiamo bilancia, registratori di cassa e altri strumenti pronti ad accogliere l'euro - affermano -. Abbiamo comunque il sentore che molti clienti utilizzeranno con maggiore frequenza il bancomat per i pagamenti. Spero poi che gli anziani, cioè le persone che faranno più fatica ad adattarsi, si fidino di noi: dovremmo avere instaurato un rapporto tale per cui non c'è timore di fregature».

Fra i potenziali clienti, c'è la massima serenità. «Qualche scompenso iniziale ci sarà, ma lo supereremo» commenta **Patrizia Del Cello**. E **Lucio Ferrari** aggiunge: «La confusione ci potrà essere solo perché l'Italia è l'unico Paese ad avere per ben due mesi la doppia valuta in circolazione. In Germania, si ipotizza che, nella prima settimana di gennaio spariscano di scena tutti i marchi, da noi non mi stupirei se, anziché il 28 febbraio, ci fosse una proroga sulla validità della lira fino ad aprile o maggio. I soliti sciocchi compromessi: sarebbe meglio un taglio netto e immediato, così la gente sarebbe stimolata ad adattarsi in fretta». E sui prezzi, cambierà qualcosa? «Sono ottimista, gli arrotondamenti saranno in eccesso ma anche in difetto - sottolinea **Loris Gattuso** -. Fra l'altro, penso che il consumatore medio non sia stupido: se ci accorgeremo che un esercente frega, cambieremo fornitore. Ma sono convinto che cambi poco: in fondo, in Italia i centesimi di lira esistevano fino a 40-50 anni fa».

Tornando sul fronte dei commercianti castellazzesi, **Giuseppina Laguzzi** dell'omonima Tabaccheria e Caffetteria, sostiene che «è meglio non pensare ancora all'euro, finché non arriverà. Ho invece notato una certa agitazione da parte di Enti e Associazioni: ad Alessandria sono stati promossi corsi e incontri vari. Personalmente non ho mai partecipato, anche perché avevo impegni di lavoro, ma ci abitueremo all'euro come ci siamo abituati alla lira. Insomma, mi sento sicura e supererò l'esame fin da gennaio».

Infine, **Massimo** e **Sergio**, che gestiscono il Bar Cannon d'Oro, escludono eventuali disagi con la clientela: «Nei primi giorni del nuovo anno le discussioni si sprecheranno - dichiarano -. Ma la conversione è precisa e noi abbiamo tanto di macchinetta per far capire alla



Loris Gattuso



Micaela Moccagatta e Adele Pezzano



Giuseppina Laguzzi



Massimo



Francesca Daville



Sergio

controparte l'esattezza del prezzo praticato. Non crediamo neppure che possa variare il costo di un caffè o di una bibita: per quanto ci riguarda, "spaccheremo" il centesimo e non sgarreremo as-

solutamente perché abbiamo un'immagine da salvaguardare, come del resto tutti i negozianti del paese».

Massimo Delfino

Comune di  **Castellazzo Bormida**
Provincia di Alessandria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
VISTA la Circolare Regionale n. 10/AQA del 05/11/2001, pervenuta a questo Comune in data 22/11/2001 e registrata al protocollo comunale al n. 8672 e concernente "Decreto legislativo 11/05/1999, n. 152". Scarichi di acque reflue domestiche provenienti da talune tipologie di insediamenti civili considerati "esistenti" ai sensi dell'art. 13 della L.R. 26/03/1990, n. 13;
VISTO il D.lgs 11/05/1999, n. 152;
VISTA la L.R. 26/03/1990, n. 13;
VISTA la L.R. 26/04/2000, n. 44,

RENDE NOTO
I seguenti insediamenti nell'ambito del territorio comunale, che hanno attivato lo scarico dei reflui esclusivamente in acque superficiali, sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo o che abbiano avuto licenza edilizia prima del 13 Giugno 1976 (data di entrata in vigore della L. 10/05/1976, n. 319):
1) - insediamenti adibiti ad abitazione o allo svolgimento di attività alberghiera, turistica, sportiva, ricreativa, culturale, scolastica, commerciale, sanitaria;
2) - le imprese agricole con attività diretta esclusivamente alla coltivazione del fondo e alla silvicoltura;
3) - le imprese dedite ad allevamenti che abbiano una consistenza media annuale: fino a 50 capi bovini, equini o suini; fino a 200 capi ovicaprini; fino a 2.000 capi avicoli; fino a 1.000 capi cunicoli, sempreché sussista la disponibilità di almeno un ettaro di terreno agricolo per ogni 40 quintali di peso vivo di bestiame; detto terreno agricolo, in proprietà, in affitto, in comodato o comunque in godimento o concessione, deve essere funzionalmente connesso con l'attività di allevamento e di coltivazione dell'impresa, dovranno richiedere apposita autorizzazione e ottenerla, entro la data del 13 Giugno 2002 pena le pesanti sanzioni pecuniarie previste dalla legge (da dieci a cento milioni e per edifici abitativi isolati da uno a cinque milioni)
L'Autorizzazione è di competenza comunale, solo per gli insediamenti di cui al punto 1) e la relativa modulistica è disponibile presso l'Ufficio Tecnico comunale, mentre per le tipologie di cui ai punti 2) e 3), è competente l'Amministrazione provinciale.
Sono esclusi in ogni caso gli scarichi delle acque reflue domestiche che immettono nella pubblica fognatura (art. 45, commi 1 -4 D.lgs 152/99).

Castellazzo B.da, 27 Novembre 2001

Il responsabile del servizio tecnico
(Carrea Ing. Silvano)

Con significativi ribassi d'asta

APPALTATE IMPORTANTI OPERE PUBBLICHE

Indetta anche la gara per il rifacimento
del ponte sul Rio Rasio

Nel numero precedente del nostro Periodico, si era parlato di una serie di lavori pubblici, che l'Amministrazione comunale si accingeva a realizzare: ebbene quattro opere sono state regolarmente appaltate lo scorso 5 Ottobre. La prima opera, di L. 258.294.160 (133.397,80), per lavori a base di gara, riguarda la manutenzione straordinaria strade comunali del concentrico abitato; la ditta appaltatrice è l'Impresa Piacenza S.r.l., con sede in Incisa Scappuccino, che ha effettuato il miglior ribasso percentuale, pari al 18,86%. Tale intervento, molto auspicato dalla popolazione, specie nelle vie principali, tra cui via Carlo Alberto e altre importanti traverse stradali centrali, verrà eseguito compatibilmente all'andamento meteorologico; infatti l'asfaltatura richiede temperature abbastanza miti ed eventuali gelate, possono essere di pregiudizio alla buona esecuzione dell'opera. Altra opera significativa, appaltata in tal giorno, è la sistemazione del campo polivalente centro sportivo "Capuccini", per un importo di L. 50.370.000 (26.013,93) per lavori a base di gara, dove il pubblico incanto, ha dato come aggiudicataria la Società Tecnico s.r.l. di Torino, che ha effettuato il ribasso dell'11,853%. Un'opera da tempo richiesta dai Cittadini, è l'ampliamento dei colombari - I Lotto - del Campo IV del Cimitero Urbano, gara di L. 200.000.000 (103.291,38) a base di gara, aggiudicata e affidata alla Soc. Edile Cesa di Paola Lanza & C. s.a.s. con sede in Ovada, la quale ha effettuato il ribasso dell'8,65%. Sono aperte in Comune, presso l'Uffi-

cio Tecnico, le prenotazioni dei loculi, per cui i Cittadini interessati, sono invitati a recarsi presso il Palazzo comunale ed effettuare la corrispondente richiesta di prenotazione. Infine, nello stesso giorno, è stata indetta altresì la gara per il rifacimento del ponte sul Rio Rasio, altro intervento da tempo necessario, atto a migliorare la situazione viabile ed idraulica di tale snodo sulla strada comunale Pietragrossa. La ditta aggiudicataria è stata la Soc. Edilca Costruzioni s.r.l. di Casal Cermelli, che ha effettuato la miglior offerta del 7,50%, sul prezzo a base di gara di L. 230.000.000 (118.785,07). Tali opere coronano in parte le aspettative della popolazione e segnano una tappa delle previsioni programmatiche previste dall'Amministrazione comunale.

G.C.



Variante

Migliora la viabilità

È IL MOMENTO DELLE INAUGURAZIONI

Si tratta della variante alla Statale n. 30 e
dell'ampliamento della provinciale per Castelspina

Lo scorso 13 Novembre, è avvenuta l'inaugurazione della variante alla Strada Statale n. 30 - AL-Acqui. Il complesso stradale, costituito da una tangenziale che lambisce l'abitato di Borgoratto e interessa anche i territori comunali di Castellazzo Bormida, Frascaro e Gamalero, si snoda per oltre tre chilometri, a partire grosso modo, dalla Cascina Capanne - nel nostro Comune - sino al vecchio svincolo per Gamalero. Tale tratto viario, ricco di rotonde, bretelle, ponti, forni, salite e discese, risolve l'annoso problema dell'abitato di Borgoratto e per chi vi transita; infatti i lunghissimi tempi dell'impianto semaforico nel centro di tale paese, costituiscono la causa di ritardi e code interminabili di autoveicoli, con conseguenti intasamenti del traffico. Il Comune di Castellazzo B.da, ha richiesto, nei giorni scorsi, all'ANAS

l'illuminazione della prima rotonda verso la Micarella, onde scongiurare pericoli di incidenti nelle ore notturne e in caso di nebbia, causa la scarsa visibilità e la relativa complessità del nuovo tratto viario inaugurato. Precedentemente, alla fine di Ottobre, è stato inaugurato l'ampliamento della strada provinciale n. 195 per Castelspina, nel tratto compreso tra la C.na Maranzana e l'inizio del territorio castel-spinese. L'allargamento della strada di circa ml. 1,50, consente una miglioria sensibile, alla problematica della insufficiente carreggiata di tale strada, la quale era stata predisposta per il traffico degli anni '50 - '60 e quindi non realisticamente adatta per la viabilità attuale, togliendo altresì situazioni di pericolosità considerevoli, specie quando si incrociano mezzi pesanti.

G.C.



Strada per Castelspina

Opere programmate, ma non ancora eseguite

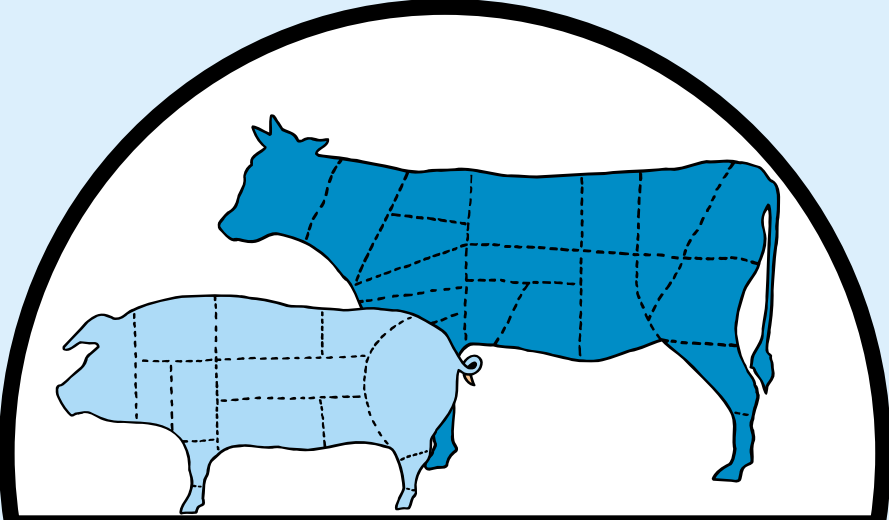
GIUDIZI CRITICI SULL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ne parlano i consiglieri della minoranza consigliere,
Bobbio e Alfarano

«Castellazzo potrebbe essere un paese migliore»: non sarà una frase originale, ma è quanto evidenziano i consiglieri di minoranza, che dispensano suggerimenti all'amministrazione comunale per l'immediato futuro. **Paolo Bobbio**, capogruppo della Lista Calvo Piemonte, spiega che «il2001 ha rispecchiato l'anno precedente, con molte opere pubbliche programmate ma non ancora eseguite. E' il caso del rifacimento di piazza Vittorio Emanuele, delle fognature, dell'acquedotto e della ricalibratura del rio che attraversa il paese». Bobbio elogia la giunta «per l'impegno e i risultati raggiunti nella bonifica della discarica Barco e nello sviluppo dell'area industriale», ma la striglia per «i ritardi nella riqualificazione del territorio». «Inoltre, ci ha lasciato perplessa la vicenda della Casa di riposo - dice Bobbio -. Ci risulta infatti che sia gestita dal Consorzio valenzano e che ci sia una convenzione con la Croce Rossa, quando Castellazzo aderisce al Cissaca di Alessandria e ha in loco una pubblica assistenza eccellente (Castellazzo Soccorso; ndr)». Per Bobbio, «un altro problema è la mancanza di segnaletica nell'attraversamento del paese. Elogiamo la polizia municipale

che sta cercando di risolvere i guai, tiriamo le orecchie alla giunta per la scarsa sensibilità sul tema». Infine, Bobbio si rammarica per aver perso la battaglia sulla tassa rifiuti. «I pochi uffici presenti in paese pagano tantissimo - sottolinea -. Sarebbe bastato aumentare la tariffa di un'inezia, 10 lire per ogni abitante, per sgravare in parte le altre categorie». **Franca Alfarano**, della Lega Nord, chiede da tempo «una conduzione manageriale della macchina comunale. Bisogna gestire la «res publica» come un'impresa per ottenere risultati tangibili. Invece, ci sono state e ci sono tutt'ora lentezze burocratiche che rallentano l'esecuzione di determinate opere. Inoltre, in un contesto di carenza di risorse per gli enti locali, bisognerebbe fare meno cose ma realizzarle meglio». L'esponente leghista punta l'indice sulla scarsa bellezza del paese. «In viale della Stazione da un anno sono state tagliate le piante, fra l'altro in periodo di piena fioritura, e l'area ha perso decoro - afferma -. Gli alberi di viale della Madonnina, invece, sono seccati. Si sono spesi milioni per creare isole verdi, ma ora non si investono soldi per mantenerle in condizioni adeguate».

Massimo Delfino



non solo carne

di Gino & Giuliano

CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451

macellerie - salumerie

RISTORANTE "MICARELLA"

 Via Acqui - CANTALUPO (AL)
 Tel. 0131.275.898
 Chiuso la Domenica

AUTO LAVAGGIO

 di FUSETTO VANDA & C. snc
 Spalto Palestro, 7
 Tel. 0131.275703
 Castellazzo Bormida (AL)
 Dal lunedì al venerdì ore 8.30/12 - 14/18.30
 Sabato orario continuato ore 8/18.30

Falabrini s.r.l.
INGROSSO ALIMENTARI E ORTOFRUTTA
 Posteggio e Magazzino: Mercato Ortofrutticolo
 15100 ALESSANDRIA
 Tel. 0131.225.209 - Fax 0131.225.193
 Abitazione: 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
 Via Pietragrossa - Tel. 0131.275.236

PERFUMO PIERPIO
 Vendita - Riparazione Macchine
 Agricole e Pompe - Impianti
 Irrigui - Tubazioni interrate - Impianti Giardinaggio
 Spalto V. Veneto, 29
 15073 CASTELLAZZO B. (AL)
 Tel./Fax 0131-27.56.63



FOTO STUDIO GUIDO

 di Vettore A.
 • SVILUPPO E STAMPA 1 ORA
 • SERVIZI FOTOGRAFICI
 • MATRIMONI
 • FOTO TESSERA
 • FOTO STUDIO
 Via Beato M. Grassi, 3
 Tel. 0131 - 27 58 12
 CASTELLAZZO B.da (AL)

**Bottini
Marilena**

Merceria, Chincaglieria

Via Roma, 28
 Castellazzo B.da

Foto club Gamondio

TRE CALENDARI ARTISTICI SALUTANO IL 2002

Il ricavato per finalità socio/umanitarie

Nella nostra società, dove il tempo scorre sempre più veloce e riduce continuamente gli spazi dedicati alla bellezza, agli affetti ed anche alla semplice comunicazione, la fotografia (ormai definitivamente assunta a forma d'arte) consente a chi la utilizza di esprimere il proprio mondo interiore, trasmettendolo con immediatezza a coloro che guardano l'immagine.

La sensibilità di un artista riesce ad individuare, tra le tante presenti nella realtà, l'immagine

che gli ha suscitato un sentimento particolare; la sua abilità gli permette di fermarla in quel preciso istante, di svilupparla e proporla, suscitando in chi la guarda quanto egli stesso ha provato.

Cogliere con poche linee in un gioco di luci ciò che rappresentavano le torri gemelle di New York; ricreare con un insieme di colori caldi, la vivace vita di Londra; esprimere le contraddizioni del nostro tempo con la semplice contrapposizione di un volto intenso ad un nudo giovane: queste ed altre sono le fotografie che compongono il primo calendario 2002 del Foto Club Gamondio di Castellazzo B.da. Si tratta di un calendario artistico, ricco di fotografie scattate con passione, sviluppate, stampate ed elaborate con impegno, scelte con cura per trasmettere a chi le guarda bellezza e gioia, tristezza ma anche speranza.

La gentile disponibilità di Gianni Cestino che, per la seconda volta ha messo a disposizione la sua paziente raccolta di vecchie cartoline, ha permesso, inoltre, ai soci del "Gamondio" di realizzare il calendario della "Vecchia Castellazzo", ricreando il fascino antico ed il lento scorrere della vita di alcuni angoli del paese che oggi non esistono più, ma che amiamo ricordare.

Infine anche quest'anno, Il Foto Club ripropone il calendario della S.O.M.S.. «Esse costituiscono importanti momenti di aggregazione - dice Sergio Maranzana, Presidente del Foto Club - raccogliendo al loro interno persone che amano trascorrere parte del loro tempo con semplicità, tra due chiacchiere tranquille ed una vivace partita a carte».

Lo scopo della realizzazione dei tre calendari (che ormai costituiscono una tradizione nella nostra piccola realtà), come negli anni precedenti, è di consentire una raccolta di denaro che verrà devoluta a scopi umanitari.

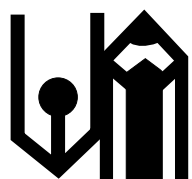
La generosità delle offerte, contribuirà a rendere valido l'impegno ed il lavoro dei soci del Foto Club Gamondio, che ancora una volta hanno dimostrato oltre che bravura anche sensibilità ai problemi sociali.

I calendari sono a disposizione presso le Comunità Parrocchiali e la SOMS di Castellazzo.



Franca Trucco

self service
**forniture
ufficio**
 cartotecnica piemontese



Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
 15100 ALESSANDRIA - AL
 Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
 Fax 0131 346855

Sun City Studios

Centri di Abbronzatura ed estetica

Personale altamente qualificato in grado di consigliarti e risolvere i tuoi problemi avvalendosi delle attrezzature e prodotti più moderni e sicuri nel settore dell'abbronzatura e dell'estetica



ALESSANDRIA

Via Mazzini, 26 - Tel. 0131 252325 - Fax 0131 326195

ALESSANDRIA

C.so Acqui, 136 - Tel. 0131 249222

CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Via Umberto I, 16 - Tel. 0131 275597

Scritto del professor Gian Domenico Zucca

LA STORIA DI CASTELLAZZO BORMIDA DALLA PREISTORIA AI NOSTRI GIORNI

Personaggio alquanto controverso, talvolta polemico, il professor Gian Domenico Zucca, geologo, è noto tra i castellazzesi e non solo.

E' stato per anni, insigne professore di matematica e fisica alla scuola media inferiore: tra i suoi ex allievi molti lo ricordano; scrive e collabora con periodici e diverse importanti riviste specialistiche, scrive anche per il nostro "CastellazzoNotizie". Tutti sanno che egli è tra l'altro, un profondo conoscitore di storia locale oltre che un esperto dialettologo, spesso in contrasto con alcuni - soprattutto fra gli anziani, che non sempre condividono le sue teorie riguardo pronuncia, etimologia, terminologia.

Forse non tutti sanno che per anni si è dedicato, in maniera scientifica, alla storia di Castellazzo Bormida. Per la verità, storici ed illustri personaggi, si sono occupati in passato dell'argomento, curando pubblicazioni e scritti (oggi quanto mai preziosi, anche perché pressoché introvabili).

Quella che mi accingo a presentare, su queste pagine, è per me fonte di orgoglio e per la qual cosa mi sento onorata. Si tratta della "Storia di Castellazzo Bormida dalle preistoria, ai giorni nostri", opera inedita, a mio avviso, per completezza ed esaustività.

Per molto tempo il prof. Gian Domenico Zucca è stato impegnato a questo lavoro. Egli ha condotto approfonditi studi e lunghe ricerche presso importanti Archivi storici e di Stato, comunali, vescovili e privati e pubbliche Biblioteche, consultando, interpretando, confrontando, migliaia di atti e documenti, volumi di storia antica, carte e mappe di remota datazione, lunghi periodi ha passato anche qui, nel nostro Archivio Storico e nella nostra civica Biblioteca.

Con pazienza certissima ed impegno continua e costante, Zucca ha messo insieme fatti ed eventi, date e testimonianze, per ricostruire in maniera pressoché completa le vicende storiche ed umane di questa comunità.

Ora l'opera è terminata, stesa in forma definitiva direi, e copiata su floppy disk, depositati presso la Biblioteca Comunale.

Essa si compone di numero 10 capitoli, suddivisi per periodi storici, ciascuno dei quali, composto da diversi paragrafi e comprendono tutto l'arco storico, riguardo il paese e anche parte del territorio circostante, partendo dalla preistoria per arrivare ad oggi.

Lo studio è arricchito con divagazioni di tipo storico-sociale, ad esempio "vita e costume nel '400, rituali medioevali, leggende"...

Una cartella specifica è dedicata alla geologia e riporta studi tecnici di tutto il territorio oggetto della ricerca. Ogni capitolo è completato

da una accurata bibliografia precisa e dettagliata con citazione delle fonti.

Certo affermare che con questo lavoro, l'intera vicenda umana del paese sia stata ricostruita e che nullo altro rimanga da dire, sarebbe quanto meno presuntuoso oltre che errato, tuttavia essa rappresenta e rimane, a mio modesto parere, un'opera unica, importante per le informazioni raccolte e che ci offre, valido strumento e fonte essenziale ritengo, per quanti in futuro, vorranno cimentarsi in questi meandri storici, fornendo ulteriori elementi e particolari utili a contribuire concretamente alla salvaguardia e alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale che è parte integrante della nostra identità di castellazzesi. L'opera è in procinto di essere data alle stampe, anche se per la verità non ha ancora uno sponsor.

Antonietta Cresta

UNA PICCOLA COLONIA DI NUOVI CASTELLAZZESI

Dalla primavera del duemila molti di noi si sono abituati a vedere circolare per il paese alcune auto per il trasporto di persone malate, un "Fiorino", una sorta di pulmino o auto-furgone che gli addetti ai lavori ci hanno detto chiamarsi "Movano", e mezzi attrezzati comunque al trasporto disabili.

Automezzi discreti, mai segnalati da sirene ululanti, che avanzano cauti per le nostre vie, nel modo semi nascosto e silente proprio di chi teme di disturbare, perché "è casa d'altri".

E le auto "foreste" si dirigono verso Spalto Magenta, per poi entrare nel cortile del Pensionato San Francesco, o meglio, come dicono alcuni di questi "foresti", là di fianco alla Madonnina.

E' brava gente, non sono stranieri sgraditi; ad alcuni accade, assai raramente, di vedere qualcuna di queste persone che sgattaiola per qualche minuto fuori, per comprare focaccia nella vicina panetteria, o per un caffè nel bar ristorante prospiciente. Sono i malati autosufficienti o qualche accompagnatore.

Noi castellazzesi guardavamo forse curiosi, forse non capivamo bene la loro provenienza.

E' semplicemente accaduto che una benemerita associazione ONLUS, l'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), che assiste e fiancheggia i malati di questa crudele patologia invalidante, e i dirigenti della Casa di Riposo, con il contributo dell'A.S.L., hanno firmato una convenzione in base alla quale il Pensionato mette a disposizione alcuni spazi al piano seminterrato (locali e servizi attrezzati dai fruitori a sale riunioni e

palestre) dove i pazienti possono passare l'intera giornata in compagnia di intrattenitori, assistenti, psicologi e terapisti della riabilitazione motoria e comportamentale, consumare i pasti che provengono dalla cucina del Pensionato, riposare e partecipare a tutte le attività terapeutiche e di svago che vengono loro fornite. Riescono in tal modo ad accantonare momentaneamente i loro problemi, consentendo altresì ai familiari pause tonificanti di riposo.

Ma chi paga tutto questo? Vi chiederete! Una quota modesta la corrispondono, secondo condizione e in accordo con l'associazione, i fruitori stessi, un grosso contributo è a carico dell'A.I.S.M., la quota più cospicua la fornisce l'A.S.L. che consente così a tante persone bisognose di cure riabilitative complesse di essere seguite fuori dagli ospedali, alleggerendo così, anche i corrispondenti servizi interni.

Le persone seguite sono circa una trentina, a rotazione, e il gradimento delle persone malate risulta altissimo.

Abbiamo curiosato nella struttura, e tutti ci guardano con affetto, fraternizzano subito. Benvenuti fra noi Ragazzi, uomini e donne, generosi autisti, pensionati e volontari che ogni giorno gratuitamente li scarrozzate e li assistete; Castellazzo è tutto qui e a voi diciamo benvenuti.

Con questo articolo cogliamo l'occasione per ringraziare i volontari, che in occasione dell'offerta delle mele in favore dell'A.I.S.M., ci hanno supportato e tutti i Castellazzesi che anche quest'anno si sono distinti per la loro generosità.

Piero Ferralasco

RICORDO DI UN AMICO



Pierino al centro con alcuni ospiti della sua "Baracca": si può notare a sinistra il maresciallo Nando Audace, con due carabinieri della locale Caserma, Pierino, il Prof. Giovanni Garavelli, recentemente scomparso, il sig. Cesare Bocca, anch'esso scomparso, Paolo Mirabelli con in braccio il cane mascotte "Fanfani".

Pierino non c'è più. L'amico fraterno, se ne è andato via in punta di piedi nei primi giorni di Ottobre. Scompare con lui una figura tipica della nostra Comunità.

Ricordo di lui, le belle giornate presso la sua baracca in riva al fiume Bormida, denominata ormai di consuetudine, "la Baracca di Pierino", meta di tanti amici che lì potevano trovare sincera ospitalità, solidarietà e inconsueta allegria.

La nostra amicizia risale ad oltre quarant'anni fa e rimembro, con rimpianto i giorni passati assieme, nelle miti giornate autunnali, specie la domenica mattina, a caccia.

Ci trovavamo solitamente molto presto nel giorno stabilito, a casa mia e dopo una frugale colazione, ricordo, con emozione, la frase tipica che diceva abitualmente prima di partire: "Andoma Paolo, che ir ven tardi". Si andava poi, con i miei cani, in particolare, il suo kortall Dick e il mio setter Tania, per le nostre

avventure di cacciatori.

La sua baracca, costruita personalmente da lui tantissimi anni fa, ritrovo di tanti cacciatori e allegre compagnie, era curata nel dettaglio e quando c'era, un piatto della sua ottima cucina rustica, era ben accetto da tutti i frequentatori.

Era una persona simpaticamente schietta e spesso irruente, ma nello stesso tempo modesta. Era stato infatti insignito dell'ambita onorificenza di Cavaliere della Repubblica, ma quasi nessuno lo sapeva. La sua baracca è là, ora tristemente vuota, anche se lasciata alla fidata custodia dell'amico Sergio Ceratto.

Non ti dimenticherò Pierino, assieme a tutti coloro che ti vollero bene e capirono il tuo spirito libero e la tua bontà generosa, sicuro che un giorno con te, mi troverò, in altri ameni lidi di caccia, dove il sole non tramonta mai.

Ciao Pierino.

Paolo Mirabelli



Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI
di Boidi Giacomo
Via Liguria, 26/A
15073 Castellazzo B.da
(AL)Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

CENTRO FRUTTA
di Sciorati P. & C. S.n.c.



via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168



Capriccio
di Giannotte Mariangela
Bomboniere
Articoli da regalo

Via Ovada, 16 - Tel. 0131.279240
CASAL CERPELLI (AL)

TuttoQui
market



di
Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

IMMOBILIARE
TRE TORRI sas



Via XXV Aprile
Tel. 0131-275809
15073 Castellazzo Bormida

CASTELLAZZO B.DA
ALCANTARA
TEL. 0131/275363

STRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

STRADA CASALCERMELLI 15
TEL. 0131-279253 - 279554
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Via Milite Ignoto, 87
Tel. 0131 270739
CASTELLAZZO B.DA (AL)

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI,1
TEL.27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

SEMENTI
PRODOTTI
ZOOTECNICI
AGRICOLI

AGRICOLA
CASTELLAZZESE

DI ANGELERI STEFANIA

BI.ERRE.BI s.r.l.
SEDE LEGALE: Via Macaggi, 23/3 - GENOVA
STABILIMENTO: Strada Castelpina, 11
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. (0131) 270.942 - Fax (0131) 270.828

Via Acqui 162 - Telefono 0131.269386
15014 CANTALUPO (AL)

tutta farina del
nostro sacco

Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

E' oggi completamente ristrutturata

LA CASA DI RIPOSO DEVE RINNOVARE GLI ARREDI E LE STRUTTURE

Con due miliardi di investimento nell'immobile ha raggiunto un livello di qualità elevato, ma sono necessarie risorse per un ulteriore miglioramento.
Un appello per un contributo dei cittadini e delle associazioni

Nel corso degli anni il ruolo originario delle Case di Riposo, basato sull'assistenza rivolta ad anziani soli e bisognosi, sta evolvendo verso un ruolo di accoglienza per tutti i casi che necessitano di aiuto continuo e quotidiano, siano essi ospiti autosufficienti residenti nella struttura, non residenti che utilizzano la Casa durante il giorno e ospiti completamente non autosufficienti.

Durante la permanenza nella struttura assistenziale, il cambiamento di stato fisico da parte di un ospite, dovuto a una malattia o ad un trauma, deve poter essere assorbito dalla struttura medesima con opportuni adeguamenti, non solo a carattere assistenziale, ma anche di tipo sanitario, onde evitare il trasferimento dell'ospite in altra struttura. Questa tendenza alla flessibilità, avvalorata e ricercata dagli operatori a tutti i livelli, ha lo scopo di poter accogliere e far fronte ai fabbisogni emergenti dell'età senile e di integrare l'Ente stesso con l'ambiente urbano circostante attivando servizi utili anche per l'anziano autosufficiente che vive all'esterno.

Non sfugge, infatti, ad un attento osservatore come progressivamente le Residenze per anziani stiano assumendo, per fasce importanti per la popolazione, sempre più ruoli e funzioni un tempo delegate agli Ospedali minori, esse mutano organizzazione, obiettivi e problematiche con grande tempismo e spesso, delle antiche Case di Ospitalità, mantengono solo il nome e la lodevole storia.

Tale processo di trasformazione e di radicamento di nuovi servizi sul territorio, peraltro già annunciato, riguarda la Casa di Riposo di Castellazzo; oggi essa è completamente ristrutturata e sempre più collegata alle istituzioni sanitarie.

Anche la qualificazione del personale è progressivamente migliorata, con la presenza di multiprofessionalità sociali e sanitarie; la stessa direzione è stata affidata a tecnici specialisti del settore, è stata infatti stipulata una convenzione tra la Casa di Riposo ed il Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziale del Valenzano e Basso Monferrato, per ciò che concerne la direzione tecnica, operativa e gestionale.

L'intero processo di ristrutturazione dell'immobile, ha comportato un investimento di circa due miliardi, coperto da due mutui, uno con la Cassa Depositi e Prestiti e uno con La Casa di Risparmio di Alessandria.

Naturalmente il completamento effettivo del rinnovamento della struttura, compendia l'attualizzazione totale degli arredi e delle attrezzature, passaggio essenziale per raggiungere quel criterio di qualità e di risposte idonee a tutti i bisogni degli ospiti.

Per questo tipo di intervento, è stato predisposto un progetto di fattibilità e relativo finanziamento, per una spesa complessiva stimata in circa cinquecento milioni.

Pur con questi rilevanti impegni economico/finanziari, abbiamo mantenuto invariato il costo di permanenza degli ospiti (rette), pur di mantenere la vocazione benefica dell'Ente, e garantire quindi ai cittadini meno abbienti, una dignitosa sistemazione nel momento più difficile.

Diviene a questo punto essenziale l'aiuto ed il contributo di singoli cittadini, di associazioni, con sottoscrizioni volontarie

utilizzando il bollettino di Conto Corrente Postale, quale garanzia della massima regolarità e trasparenza.

Un caloroso invito lo rivolgo nuovamente ai soci della Fondazione Dolchi a sottoscrivere la quota per il nuovo anno ed a coloro che si fossero dimenticati, soprattutto la quota dell'anno in corso; preciso per opportunità che l'iscrizione a socio è consentita a tutti i cittadini residenti.

Concludo con un doveroso ringraziamento al Sindaco e a tutti gli amministratori comunali, alla Pro Loco, al gruppo di volontariato "Dona un sorriso", al Consorzio Intercomunale del Valenzano, ai miei collaboratori, al personale dell'Ente, ed a quanti riterranno opportuno esserci vicino e di aiuto nel difficile cammino intrapreso.

Giunga infine ad ognuno l'augurio più sincero di Buon Natale e Felice Anno



Nicola Prigione

Nuovo da parte dell'intero Consiglio di Amministrazione e mio personale.

Il Presidente
Nicola Prigione

La formazione è curata dal Ciss di Valenza

ADEST, ANGELI DEI MALATI CON IL LAVORO ASSICURATO

La possibilità di trovare un lavoro da assistente domiciliare e dei servizi tutelari (Adest), è praticamente scontata. Certo, non ci si può improvvisare operatore nel settore sociale, ma è invece necessaria una preparazione adeguata che dia garanzie di alta professionalità.

Della formazione del personale sanitario si occupa il Ciss (Consorzio intercomunale servizi sociali) di Valenza (strada per Solero 10) che propone corsi qualificati per diventare assistenti socio-sanitari per anziani, educatori di prima infanzia e professionali, animatori geriatrici e, inoltre, qualificarsi all'apprendistato.

Le lezioni si svolgono nelle sedi di Valenza, Alessandria, Ovada, Terruggia, San Salvatore e Castellazzo e sono completamente gratuite. Il Ciss ha addirittura previsto borse di studio per gli allievi più meritevoli. Previo appuntamento (info: 0131/921418) è possibile avere un colloquio finalizzato all'orientamento professionale personale.

La direzione del Consorzio intercomunale di Valenza ritiene utile e necessario lanciare un messaggio alle persone interessate ad iscriversi ai corsi di qualifica professionale Adest.

Le strutture che accolgono gli anziani sono in crescita, pertanto c'è una forte richiesta di personale qualificato Adest per l'assistenza, ma questa esigenza non trova una risposta sufficiente, in quanto gli operatori specializzati sono di gran lunga inferiori al fabbisogno.

Le possibilità di lavoro, quindi, sono notevoli.

Certificazione di Qualità
UNI - EN - ISO 9001

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI
del VALENZANO e BASSO MONFERRATO

Se vuoi uscire dal deserto della disoccupazione
iscriviti ai corsi totalmente gratuiti del CISS

che si terranno nelle sedi di:
Valenza, San Salvatore, Alessandria, Ovada, Terruggia, Castellazzo B.DA
verranno presi in considerazione crediti formativi

per informazioni rivolgersi a:
Unità Operativa FORMAZIONE E QUALITÀ
Via per Solero n° 10 - VALENZA (AL)
9.00-13.00 - 14.00-17.00 dal lunedì al venerdì
Tel. 0131.923419 e-mail: ciss.val@fastnet.it

SPALTO
VITTORIO VENETO, 1
CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
TEL.ABIT.
(0131) 27.56.76

**DOLO
GABRIELLA**

SEMENTI
MANGIMI
PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA

Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO

 *La finestra su misura,
a misura, per te.*

Via Castelspina, 16 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

S.I.D. srl
**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

 **L'EDICOLA**
di Zambon Barbara Letizia

Via E. Boidi, 23
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

Trattoria "Lo Spiedo"
Tutto alla griglia
Specialità coniglio al sale
Agnolotti allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga
Il lunedì chiuso
Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/278184



BULFI OTTICA
di Lucia Delfino
**fotografia,
ottica e orologeria**
via xx settembre, 8
tel. 0131.275.368
15073 CASTELLAZZO B.



Prossima costruzione

Residenza "LE TRE TORRI"

Immobiliare SIMCO s.r.l.

posta in via Maria Teresa di Calcutta (propaggine di via Liguria)

ALLOGGI A PARTIRE DA LIRE 120.000.000

Costruzione: Impresa Edile Candiotta

Per informazioni telefonare al 0131.270.576

Il progetto all'esame della Conferenza dei Servizi

NUOVI ARGINI LUNGO IL CORSO DEL BORMIDA

Tra poche settimane si terrà a Torino la Conferenza dei Servizi per esaminare e, quindi, dare il via alla progettazione dei nuovi argini lungo il corso del Bormida. Alla importante tavola rotonda oltre agli amministratori castellazzesi siederà il portavoce del magistrato del Po.

A Castellazzo Bormida esiste tutt'oggi una vecchia difesa arginale risalente parte al 1800 e, parte, ai primi del Novecento. Dopo l'alluvione del 1994 sono state, però, necessarie delle verifiche sullo stato delle difese del Comune di Castellazzo lungo il corso del fiume Bormida.

«Da queste verifiche, sollecitate dall'autorità di Bacino, - spiega l'assessore Boidi - è scaturito che per il Comune di Castellazzo è necessario rialzare la parte esistente e completare l'argine dove oggi non esiste; il tratto interessato è quello che dalla Strada Provinciale per Cantalupo va sino all'autostrada, in tutto circa un chilometro e mezzo.

Nel progetto viene anche inserita la sistemazione dell'argine preesistente. Verrà, poi, - continua l'assessore Boidi - rimesso a punto il ponte a ridosso della tangenziale di Borgo Ratto e il sotto passo della Provinciale Castellazzo- Cantalupo.



Si tratta, insomma, di un progetto importante, questi argini dovranno essere a difesa dei due lati del Bormida».

Quando inizieranno i lavori?

«E' difficile dirlo oggi, bisogna prima aspettare la Conferenza dei Servizi, comunque questo lotto di lavori è sta-

to già finanziato per il 2001. Se, nel corso della Conferenza dei Servizi, non verranno sollevati problemi da parte del magistrato del Po, non tarderemo ad appaltare i lavori».

Marzia Persi

NUOVO LOOK PER LA S.O.M.S.

Nuovo look per parte della facciata dell'edificio della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo B.da.

Infatti, grazie alle provvidenze della Regione Piemonte, che ha stanziato un contributo di L. 40.000.000, è stato possibile, effettuare un recupero parziale della facciata lato sinistro dell'edificio.

La prima versione della facciata, realizzata negli anni '60, era infatti in sinto-



nia, con lo stile moderno dell'epoca. Nulla aveva, quindi, dello stile liberty dell'originale edificio: era realizzata con intonaco, mattonelle applicate, infissi metallici; decisamente contrastante e non in armonia con l'elegante stile dell'immobile.

La nuova versione, tende ad adeguare tale parte della costruzione, con la costituzione di un frontalino ornamentale, che serve a pareggiare la struttura con il coronamento principale, cercando di dare all'edificio una visione armonica. Verran-

no inoltre applicati mattoni antichizzati, tipo frangisole, con possibilità di illuminare la trama così costituita, creando un'atmosfera suggestiva alla facciata medesima.

L'intervento, sotto la direzione dell'Arch. Marabotto di Torino, prevede altresì un restringimento delle finestre e dell'ampia porta, al fine di determinare una simmetria con le altre aperture dell'edificio.

RED

 **CERAMICHE
SONAGLIO**

VIA MACALLE' 2
CASTELLAZZO B.
Tel. 0131/27.06.38

A pochi giorni dalla pausa natalizia

AVVIO DI STAGIONE AGRODOLCE PER IL CASTELLAZZO

Gli uomini guidati da Andrea Soave navigano nelle zone centrali della classifica, a pochi punti dalla vetta

A d ormai un turno dalla fine del girone di andata, anche per il Castellazzo Calcio è tempo di primi bilanci. La pausa natalizia, ormai imminente, consentirà infatti alla società del presidente Lino Gaffeo di tirare le somme di questa prima parte di stagione che vede i castellazzesi impegnati nel girone D del campionato regionale di Promozione: come era facilmente prevedibile, il girone in cui milita il Castellazzo è particolarmente equilibrato dal momento che manca infatti una squadra ammazza-campionato, in grado cioè di comandare la classifica in piena sicurezza. Tutte le squadre di vertice sono racchiuse in pochi punti: infatti, tra la capolista Moncalvese e la decima classificata (alla tredicesima di andata è il Sandamianferere) vi sono solamente sei punti, un margine davvero esiguo in un torneo i cui la vittoria vale tre punti. Anche il Castellazzo rientra in questo gruppo ed i suoi punti in classifica gli consentono di ben sperare per il girone di ritorno, visto che solitamente i campionati si risolvono nel rush finale quando ad emergere è la migliore condizione atletica. Dopo un avvio con qualche difficoltà, il Castellazzo pareva aver ingranato la quarta e gli uomini di mister Soave hanno inanellato una serie di ben 9 risultati utili consecutivi che li aveva riportati a ridosso della vetta: poi, alcuni risultati contraddittori hanno nuovamente fatto perdere posizioni di classifica al Castel-

lazzo. A penalizzare il cammino del Castellazzo sono state alcune assenze di uomini chiave nello scacchiere di mister Soave, prima fra tutte la mancanza per parecchie partite di bomber Manuel Sai, del neo acquisto Lamberti e di Mori, tre pedine fondamentali nell'economia del gioco. *"Sono soddisfatto per quello che sono riuscito a fare. - dichiara mister Andrea Soave, tecnico a cui la società ha riconfermato fiducia anche nei momenti poco felici - Siamo solamente a metà campionato e credo che ci giocheremo la vittoria finale fino alla fine della stagione. Da un punto di vista atletico infatti la squadra è ben preparata, dal momento che solitamente riusciamo ad esprimerci al meglio nei secondi tempi. Tecnicamente poi il livello del gruppo è ottimo e la squadra è sana: siamo stati vittime di episodi sfortunati che ci hanno penalizzati."* Soddisfatto è anche patron Lino Gaffeo: *"Mi aspettavo qualcosa di più, ma i tanti nuovi acquisti e le molte assenze hanno frenato un po' il lavoro del mister che, tra l'altro sta lavorando bene. Il gruppo c'è ed il campionato è molto equilibrato dal momento che bastano due sconfitte per precipitare nelle zone centrali della classifica. Fra le tante squadre incontrate, il Canelli è quella che mi ha impressionato maggiormente."*

Maurizio Iappini

QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO PER LA PREVIDENZA E GLI INVESTIMENTI

PIÙ PENSIONE
Scegli la libertà
di un fondo pensione
personale

NOVITÀ

La soluzione previdenziale di nuova generazione per tutti i lavoratori (autonomi, professionisti e dipendenti), che ti lascia libero di decidere quando e quanto versare per costruirti la tua pensione privata. Più Pensione pensa anche ai tuoi cari, perché puoi effettuare versamenti per i familiari fiscalmente a carico. Ed offre inoltre:
- Possibilità di trasferire ad altro Fondo Pensione o ad altra forma pensionistica
- Consolidamento dei risultati
- 2% di rendimento minimo garantito
- Deducibilità sino al 12% del reddito (10 milioni max.)

WORLD 20
Investi in borsa
e guadagni anche se
i titoli "perdono"

World 20 è la polizza Index Linked che offre al tuo capitale rivalutazioni agganciate all'andamento di 20 società leader mondiali, e ti garantisce un rendimento minimo a scadenza del 12%. Grazie al suo originale meccanismo di indicizzazione, World 20 offre la possibilità di guadagnare anche se le azioni calano fino al -35%.

Informati oggi stesso.*

* Prima di sottoscrivere leggere la Nota Informativa

MILANO ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE DI NOVI LIGURE

SI.CAF di Nicola Guastalli & C.
Via F. Cavallotti, 116/3 Novi Ligure (AL)
Tel. 0143/75361 - Fax 0143/76173

TANTI AUGURI DAL CASTELLAZZO

T ramite il nostro giornale, il Castellazzo Calcio vuole inviare a tutti i suoi tifosi e simpatizzanti il proprio sincero augurio di buone feste. L'anno che sta per arrivare sarà per la società del presidente Gaffeo davvero significativo: infatti nel 2002 si celebrerà il ventennale della nascita della società, una ricorrenza a cui i dirigenti già stanno lavorando per festeggiarla al meglio. A giugno è in programma un torneo di livello nazionale riservato alle categorie Pulcini, Esordienti e Giovanissimi, mentre si sta ancora lavorando per organizzare, in concomitanza con il raduno dei Centauri, un altro torneo riservato ai giovani; certa è poi la pubblicazione di un libro che racconterà la storia del Castellazzo e che avrà il patrocinio del comune. Intanto, anche il settore giovanile sta riservando soddisfazioni alla società: *"I nostri giovani stanno andando molto bene ed in particolare i ragazzi nati negli anni 1989-1990-1991. In generale tutte le squadre mi paiono ben seguite anche se dobbiamo fare qualcosa di più per migliorare le nostre strutture."* dichiara il presidente del Castellazzo Lino Gaffeo.

M.I.

CALCIO A 5

L'ATLETICO VA FORTE

La Società amatoriale si autofinanzia e punta ai play-off

P er la terza stagione consecutiva l'Atletico Castellazzo Calcio a Cinque rappresenta il nostro paese in un campionato amatori e lo vede impegnato sui campi sintetici della "frascchetta" di Novi Ligure dove ha sede l'intero torneo in cui si fronteggiano 16 compagini provenienti da tutta la provincia. Il campionato, cominciato ad ottobre, vede la nostra squadra impegnata su due fronti dove risulta saldamente piazzata in quarta posizione dopo la nona giornata del girone d'andata e qualificata al turno successivo di "Coppa di Lega" grazie alla formula della vittoria con eliminazione diretta. La formazione, ci teniamo a precisare, totalmente autofinanziata, sia per le spese di iscrizione al torneo che a quelle relative all'equipaggiamento, è composta in tutto da sette elementi tutti rigorosamente del paese che sono Franco Crepaldi, Gianni Campete, Davide Minetti, Paolo Faedda, Simone Zoboli, Gigi Boccarelli, Cesare Messina. Il campionato che vede l'Atletico Castellazzo impegnato sino a maggio,

in cui avrà termine la stagione regolare, continuerà poi con lo svolgimento dei play-off tra le prime otto squadre del torneo dove speriamo riescano a classificarsi anche i nostri ragazzi. Forza Atletico Castellazzo!

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e Amministrazione:
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo B.
Telefono 0131/27.07.72
Direttore responsabile:
Nicola Ricagni
Segretario di Redazione:
Giancarlo Cervetti
Fotografie:
Cinefotoclub Gamondio
Fotocomposizione:
Fotolito sas - Novi Ligure
Stampa:
Litoservice - Novi Ligure

I RAGAZZI DEL '71

L o scorso 25 Novembre la leva 1971, ha festeggiato il 30° anno, leccoli belli e freschi nella foto, con Don Gianni e composta da: Almenari Flavio, Astorino Sergio, Capriata Roberto, Casagrande Pier Paolo, Caselli Mimma, Cerisola Fabrizio, Curino Monica, Daville Francesca, Dicati Marco, Doglioso

Roberto, Falabrini Eleonora, Ferraris Sabina, Ghibaudo Ezio, Menegatti Barbara, Molinari Gino, Nasca Alessandro, Pistarini Gabriele, Polastri Paola, Prati Andrea, Randò Domenico, Salatta Daniela, Sampietro Tonino, Sciorati Maddalena, Sciorati Mimma, Talpone Roberta, Verta Enzo, Violato Milena, Violato Tiziano.



È USCITO IL NUOVO NUMERO DI TERZAPAGINA
DISPONIBILE PRESSO LA BIBLIOTECA CIVICA,
LA PRO LOCO, LA SOMS ED IL CIRCOLO DI LETTURA



POGGIO FRANCESCO: UNA FIGURA CHE FA ONORE A CASTELLAZZO

Poggio Francesco nasce a Castellazzo Bormida il 14 novembre del 1915 e completa gli studi superiori al Liceo Classico "Plana" di Alessandria.

Si laurea poi in Lettere all'Università di Genova con una tesi ad indirizzo storico. Fin da ragazzo dimostra un particolare amore per i libri e la lettura ed una vera e propria passione soprattutto per i volumi riguardanti la storia locale della provincia di Alessandria ed in particolare di Castellazzo o meglio di Gamondio, come lui amava chiamarla. Queste due passioni, per i libri e per il suo paese e la sua storia, saranno una costante di tutta la sua vita e si fonderanno sempre in lui in unico motivo.

Amore per i libri, soprattutto quelli antichi di storia e di arte, che si traduceva in un piacere che andava al di là del godimento del contenuto, per

estendersi alla composizione fisica dei volumi, alla struttura grafica, alle caratteristiche di stampa: perché per lui un buon libro antico valeva certamente per il sapere tramandato alle nuove generazioni ma era anche la testimonianza tangibile, tattile, di un patrimonio di cultura e di sapienza artigianale di stampa.

Fin da ragazzo quindi cercò e raccolse i libri più svariati, spaziando in un ordinato disordine fra i più diversi argomenti. Ricerca che si accentuò poi negli anni di Università e che ebbe un brusco arresto durante il periodo della guerra. Partecipò infatti alla Campagna di Russia nella Divisione "Cosseria" e visse la drammatica esperienza della Ritirata nell'inverno 1942-43.

Questi tragici avvenimenti rafforzarono in lui, antifascista da sempre, in modo fisiologico, la consapevolezza che bisognasse ricominciare tutto da capo, sulla strada della libertà, della giustizia e della democrazia e penso che lui nel suo piccolo, dovesse ricominciare dalla sua Gamondio, orgoglioso delle radici fiere e libertarie del suo borgo che risalivano all'Età Comunale. Fu quindi l'organizzatore, dopo l'otto settembre 1943, insieme a Luciano Scassi e ad altri, delle prime formazioni partigiane di "Giustizia e Libertà" della provincia di Alessandria; aderendo al neonato Partito d'Azione che aveva nel capoluogo, attorno alla figura di Livio Pivano, un forte radicamento. L'esperienza della Resistenza fu per lui certamente la più esaltante, mai dimenticata e sempre rimpianta, e ben si fonde con i due amori della sua vita, quello per i libri e per la cultura e quello per la sua Castellazzo. Amare i libri, amare il suo paese e la sua storia ed essere stato partigiano erano per lui gli anelli di una stessa catena.

Dopo la Liberazione si dedicò dapprima all'insegnamento, di lettere nella locale Scuola Media e poi di Storia dell'arte al Liceo Classico di Alessandria. Verso la metà degli anni cinquanta incominciò a lavorare presso l'Amministrazione Provinciale, all'ufficio stampa che poi, sotto la presidenza del prof. Giovanni Sisto, diresse all'incirca fino alla seconda metà degli anni settanta. La direzione della rivista "La Provincia di Alessandria" fu la sua passione di tutti questi anni, passione che si alimentava di quelle precedenti per i libri e per la storia e la cultura locale delle nostre zone. Fece parte anche, a più riprese a partire dal 1945, sia dell'amministrazione Provinciale, come consigliere, sia soprattutto dell'Amministrazione Comunale, ricoprendo principalmente l'incarico di Assessore alla Cultura, concependo l'impegno pubblico e politico, al di là delle proprie idee personali, con spirito unitario, di servizio e di aggregazione della comunità castellazzesi.

Durante il suo ultimo mandato come Assessore alla cultura, ricevuto dagli elettori nel 1975 come rappresentante della lista civica "Tre Torri", si interessò per il riordino e la ristrutturazione del vecchio Archivio Comunale. Muore a Castellazzo il 20.11.1987.

Giovanni Poggio

Aspichiamo un concerto a Castellazzo

THE STROKES: A BAND OF NEW YORK

Un componente della band è di origine castellazzese, Fabrizio Moretti, figlio dell'ing. Stefano

Dopo il triste capitolo dell'11 Settembre, non per dimenticare ma per ricordare che la vita, pur nelle sue vicissitudini più tristi e dolorose, è un bene prezioso che va vissuta per noi e gli altri e, anche, per chi ci ha lasciato, il messaggio che ci arriva è: cercare la pace e tener lontana la guerra.

Con il pensiero a New York, da una guerra che speriamo non sia "troppo guerra" ad una notizia di musica di cui New York è l'espressione perché la città è il più grande "teatro" del mondo e la musica è la sua atmosfera, una notizia che tocca anche Castellazzo: da un paio d'anni a New York è nato un nuovo complesso, una "band" tipicamente americana, gli "STROKES", composto da quattro elementi e un cantante. Batterista del complesso è il giovanissimo Fabrizio Moretti, figlio dell'Ing. Stefano Moretti di Castellazzo B.da, che da molti anni vive a New York.

Le prime notizie dell'esistenza di questa band sono arrivate dall'Inghilterra, dove il complesso ha già tenuto una tournée e dove ha lasciato i primi CD, e recentemente dalla rivista musicale italiana

"Rumore" che ha pubblicato un'intervista allo stesso Maurizio Moretti. Recentemente ci sono state recensioni sul Corriere della Sera e su Repubblica. La Stampa, inserto di Alessandria, nella rubrica dedicata agli "spettacoli" ha riservato un mio scritto sull'argomento, anche perché attraverso il cronista musicale del giornale ho lanciato l'idea di una presenza degli Strokes ad Alessandria e, possibilmente, a Castellazzo in vista della prossima tournée in Europa, che toccherà anche l'Italia.

Maurizio Moretti all'intervista di "Rumore" risponde con entusiasmo, facendo presente di essere non solo italiano ma di padre Castellazzese.

Per gli appassionati di "Rock", gli Strokes sono una band del Lower East Side di New York e sono gli interpreti della musica di New York. I critici li hanno avvicinati ai due complessi che nel tempo hanno avuto grande successo, i "Velvet Underground" e i "Television" per una quasi identità musicale: musica forte ma armoniosa, che colpisce ma accarezza. Un vero successo in Gran Bretagna e in Europa prima che in America

con un pezzo in piena classifica "Hard to Explain".

I loro concerti sono frequentati e hanno successo con una musica che colpisce ma che nello stesso tempo consola per la sua armonia.

Gli Strokes sono cinque newyorkesi con stile un po' punk, ma non troppo, vestono giubbotti di pelle con cravatte allentate, giacche stazonate, jeans e sneakers.

Il mio invito, lanciato anche attraverso la Stampa è: accogliamo la Band a Castellazzo, organizzando un piccolo concerto (a seconda della stagione può essere il piazzale interno di S.Maria o la sala grande della Società Operaia). La Pro Loco con il Comune sono sicuramente in grado di organizzare una buona accoglienza e dare alla nostra gente di Castellazzo e ai tanti che verranno da fuori l'opportunità di ascoltare una musica deliziosa e, nello stesso tempo, di dare il benvenuto ad un figlio di Castellazzo che con i suoi coetanei sta portando musica in giro per il mondo.

G. Bastetti

Autofficina e
Autosalone
Autorizzati **FIAT**
Aiachini Carlo
e **Simone**

Viale Madonnina Centauri, 8
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

fatti socio alla

S.O.M.S.
bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOLDI,9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

ENERGIA PULITA E
CONVENIENTE PER
COTTURA VIVANDE
PRODUZIONE ACQUA CALDA
RISCALDAMENTO

ARCALGAS
PROGETTI S.r.l.
Via Madonna Grande, 7 - Tel. 0131.409027
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

GAS **METANO**